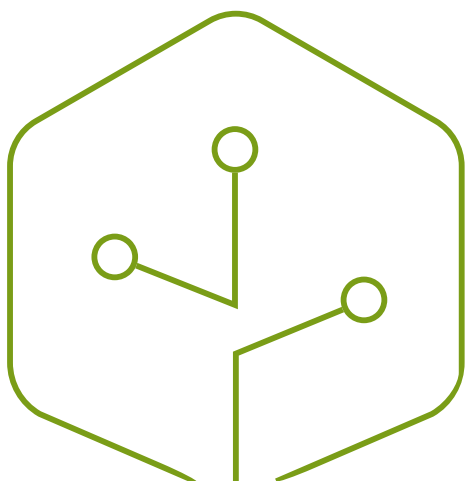
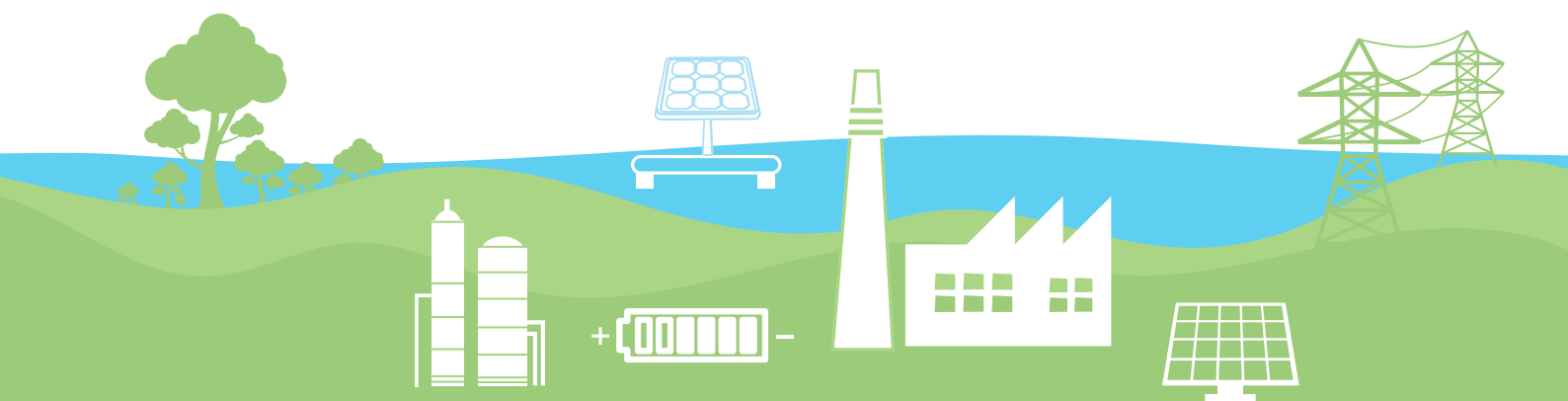


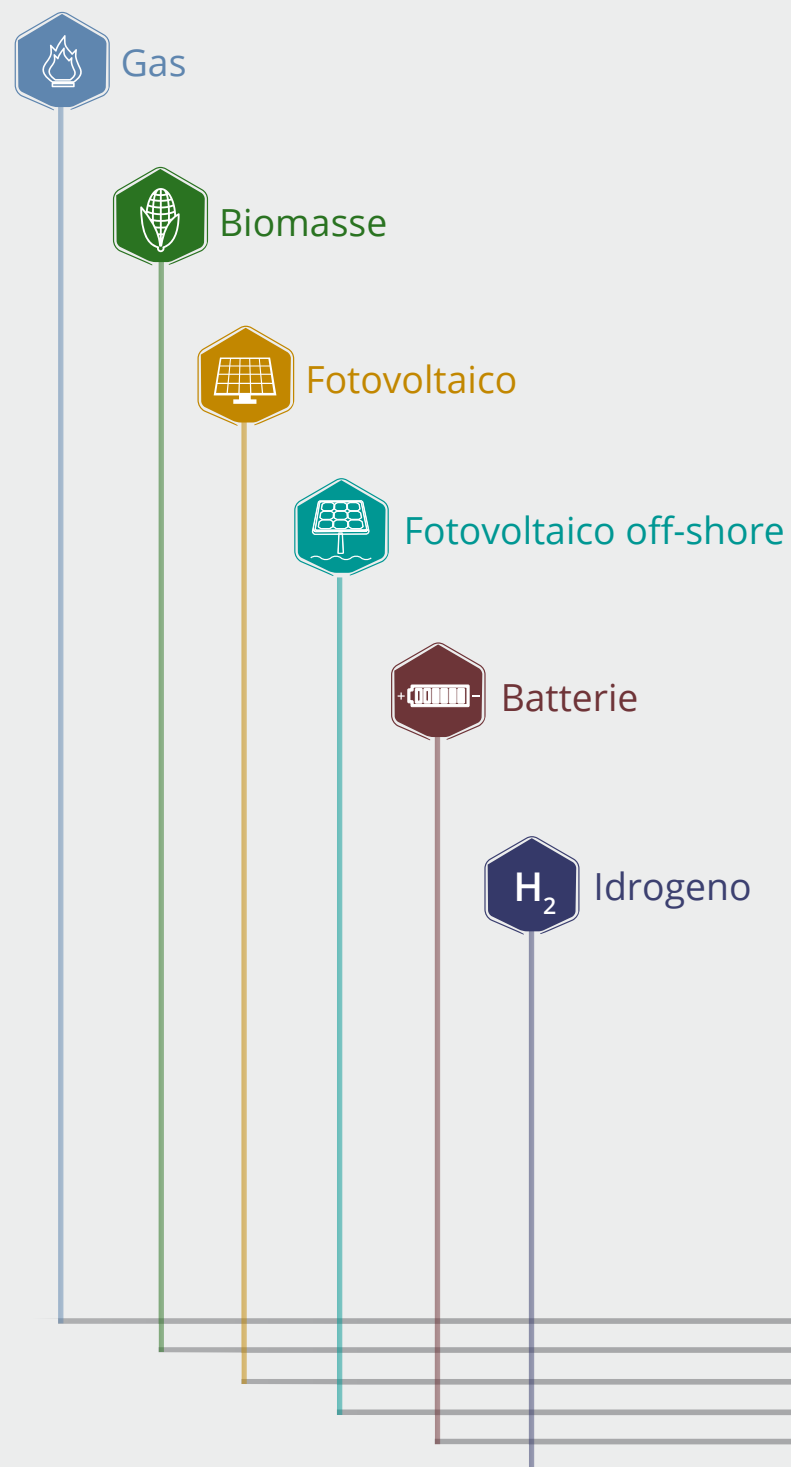


FIUME SANTO | **ENERGY PARK**

Visione e prospettive per il futuro del sito industriale di Fiume Santo

Informazioni aggiornate al 7 marzo 2023



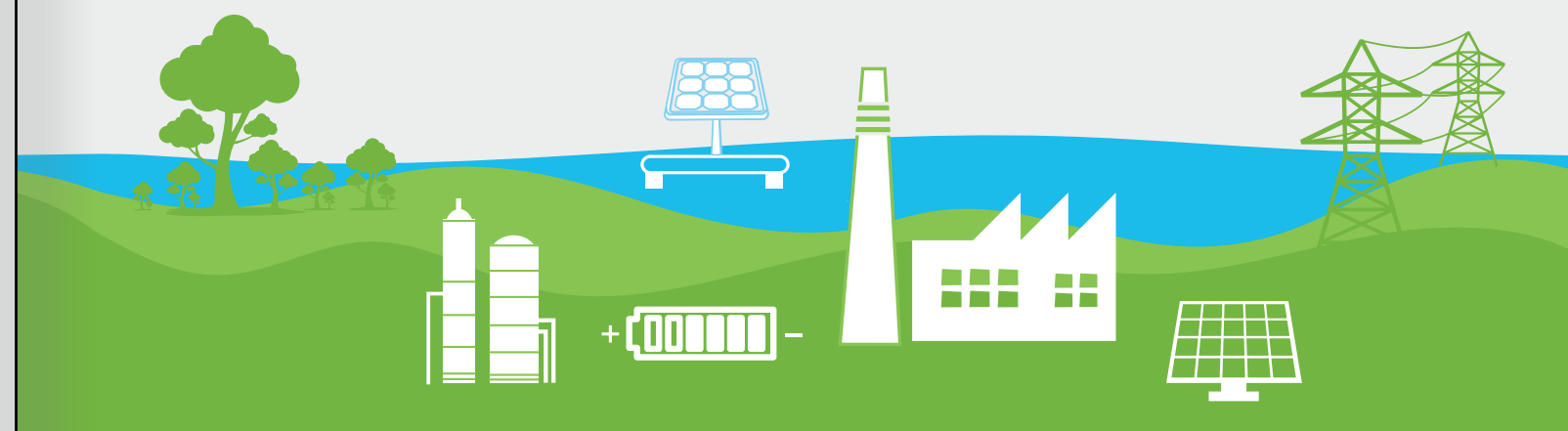


La transizione energetica è una sfida senza precedenti: istituzioni e aziende sono chiamate a fare squadra per trovare un nuovo equilibrio tra ambiente, occupazione e sviluppo dei sistemi produttivi locali, oggi e domani.

Un equilibrio che dovrà bilanciare realisticamente lo sviluppo tecnologico e infrastrutturale, le dinamiche di mercato, le tensioni geopolitiche e l'evoluzione del quadro regolatorio. La posta in gioco è alta ma offre anche l'opportunità di progettare un nuovo mondo, insieme.

EP Produzione è in prima linea per dare un futuro produttivo al sito industriale di Fiume Santo, contribuendo alla ricerca di soluzioni concrete per un'energia sempre più verde e programmabile.

Un futuro che noi immaginiamo policombustibile e politecnologico.





Lo scenario

L'energia della transizione

Evolvere insieme



Perché il cambiamento climatico è una sfida e quale ruolo spetta all'energia?

Negli ultimi 170 anni le emissioni di gas serra prodotte dall'uomo hanno provocato un innalzamento delle temperature medie globali di circa +1,1°C rispetto ai livelli preindustriali.

Ai ritmi attuali le temperature potrebbero crescere di 3,2 C° entro la fine del secolo¹, accelerando così la trasformazione degli ecosistemi. In questo contesto, l'Unione Europea si è posta l'ambizioso obiettivo di diventare il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

18 anni
Ritardo stimato per raggiungere l'obiettivo riduzione delle emissioni

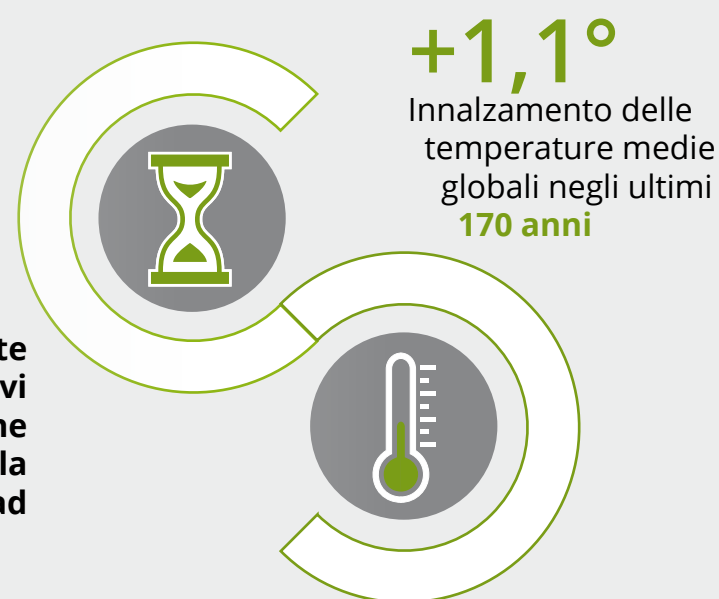
Il settore energetico è determinante per il raggiungimento degli obiettivi climatici globali dal momento che contribuisce per oltre il 73% alla produzione annua globale di gas ad effetto serra².

Senza un cambio di passo, si stima che l'Unione Europea potrà raggiungere il proprio obiettivo di riduzione delle emissioni fissato per il 2030 solo nel 2048, con un ritardo di 18 anni³. Anche alla luce del recente conflitto geopolitico, il futuro dell'energia e le opportunità di investimento nel settore sono stati tra i temi più dibattuti nel corso della Conferenza delle Parti (**COP27**) tenutasi a Sharm el-Sheik nel novembre 2022.

¹ International Panel on Climate Change, CLIMATE CHANGE 2022 - Mitigazione dei cambiamenti climatici, 2022 (<http://bit.ly/3J6xQz7>)

² World Resources Institute, Climate Watch, 2020 (<http://bit.ly/41SeEO5>)

³ International Energy Agency, Commissione Europea e Eurostat, 2021 (<https://bit.ly/3ZSxS4h>)



Il rischio climatico è globale e richiede soluzioni globali: **il vertice egiziano è stata l'occasione per stipulare un accordo senza precedenti con la nascita del Fondo globale per le perdite e i danni**, uno strumento essenziale per supportare i Paesi particolarmente vulnerabili alla crisi climatica. La nascita del Fondo sembra aver però distolto l'attenzione dal nodo della mitigazione, rispetto a cui non si sono registrati sostanziali passi avanti rispetto alla COP26 di Glasgow.



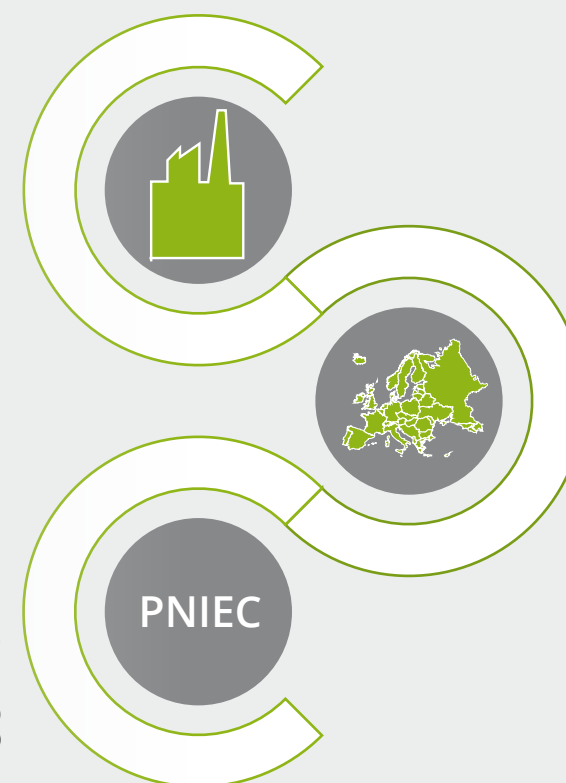
A che punto siamo nel percorso di phase-out dal carbone?

2.400
Le centrali termoelettriche a carbone attive:
217 in Europa e **6** in Italia

Global Energy Monitor, 2022
(<https://bit.ly/3LdOJKG>)
& Europe Beyond Coal, 2023
(<https://beyond-coal.eu/database/>)

2025
La data del phase-out dal carbone prevista per l'Italia con il **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima**

PNIEC, 2020
(<https://bit.ly/3ZExh6v>)



23 su 28

I Paesi UE che hanno fissato una data per il phase-out dal carbone, al più tardi entro il **2038**

Commissione Europea, 2022
(<http://bit.ly/3Jq1nox>)



Quali sono gli ostacoli alla transizione energetica?

L'improvvisa e sostenuta crescita della domanda, innescata dal post-Covid, ha alimentato un aumento dei prezzi delle materie prime. La guerra Russia Ucraina ha ulteriormente acuito le tensioni sui mercati, in particolare su quelli europei del gas e del carbone (progressiva riduzione delle forniture gas e bando al carbone russo dal 10.8.2022).



Le tensioni sugli approvvigionamenti sono poi estese anche agli altri mercati, con conseguenze particolarmente drammatiche nel settore agro-alimentare. La possibile recessione mondiale nel 2023, la fame di energia dei Paesi in via di Sviluppo e i costi della transizione energetica, temi irrisolti anche dalla recente COP27, sono i principali ostacoli per un effettivo percorso globale di lotta al *climate change*.

Per raggiungere i target di capacità rinnovabile europei, si stima che in Italia bisognerebbe installare ogni anno almeno 7 GW di impianti rinnovabili, da qui al 2030, un obiettivo davvero sfidante se si considera che il tempo medio richiesto in questi anni per l'autorizzazione di un impianto di energia rinnovabile è stato di 8 anni⁴, e che il cosiddetto fenomeno NIMBY genera spesso opposizioni locali. Si rende quindi necessario bilanciare realisticamente lo sviluppo tecnologico e infrastrutturale, le dinamiche di mercato, le tensioni geopolitiche e l'evoluzione del quadro regolatorio del settore energetico per raggiungere questi obiettivi.



Opportunità per la Sardegna

La Sardegna rappresenta un caso emblematico della complessità della transizione energetica. La condizione di isolamento geografico ha limitato di molto lo sviluppo delle infrastrutture energetiche, impedendole di costruire una rete per il trasporto del gas naturale ed escludendola così dal processo di metanizzazione nazionale.

Oggi gran parte dell'energia elettrica di cui l'isola necessita è generata da due centrali a carbone che operano in regime di essenzialità, di cui una è quella di Fiume Santo. **Senza gli impianti a carbone, non sarebbe oggi possibile soddisfare la domanda di energia dei cittadini e delle imprese sarde, assicurando il livello minimo di adeguatezza e sicurezza del sistema elettrico.**

La sicurezza del sistema energetico dell'isola nel futuro assetto elettrico dovrà essere garantita in ogni possibile scenario di funzionamento, anche in condizioni di stress del sistema, come nel caso di picchi di domanda, assenza di produzione rinnovabile o avaria delle interconnessioni o delle reti di trasmissione. Una sfida rilevante, non priva di rischi, che richiede di immaginare soluzioni per un'energia non solo più verde, ma anche – e soprattutto – programmabile.

Il phase-out dal carbone rappresenta una sfida e una opportunità di futuro specifica per la Sardegna, non solo dal punto di vista infrastrutturale e tecnologico ma anche da quello occupazionale e sociale, data la rilevanza territoriale del comparto in termini di addetti e valore generato.

⁴ Arera - "6 anni è il ritardo medio in Italia per autorizzare un impianto rinnovabile" (<https://bit.ly/3Fc4aiF>)

La Centrale di Fiume Santo oggi

La Centrale termoelettrica di Fiume Santo si estende su un'area di circa 153 ettari sul Golfo dell'Asinara, presso la località "Cabu Aspru", in **provincia di Sassari**, nei territori dei Comuni di Sassari e Porto Torres. Nella centrale sono attualmente in funzione due gruppi a carbone con una potenza netta di circa 300 MW ciascuno, per un totale di circa **600 MW**. La centrale, tra **gli impianti essenziali per la stabilità della rete nazionale**, rappresenta una delle più importanti realtà produttive della Sardegna nord-occidentale.



La centrale dispone di impianti per l'abbattimento dell'anidride solforosa (DeSO_x) e degli ossidi di azoto (DeNO_x), e di sistemi di abbattimento delle polveri.

La centrale, dotata di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria, è autorizzata a bruciare biomasse in co-combustione nelle sezioni di carbone esistenti.

Fiume Santo è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 e dal 2005 è iscritta al Registro Europeo EMAS.

Ad inizio 2021 è stata completata la transizione al sistema di gestione della ISO 45001. Inoltre, è dotata di un sistema di gestione della Qualità certificata ISO 9001 sviluppato attraverso una serie di processi che concorrono a certificare, secondo le norme di riferimento, le ceneri volanti e il gesso che vengono prodotti permettendone il completo riutilizzo.



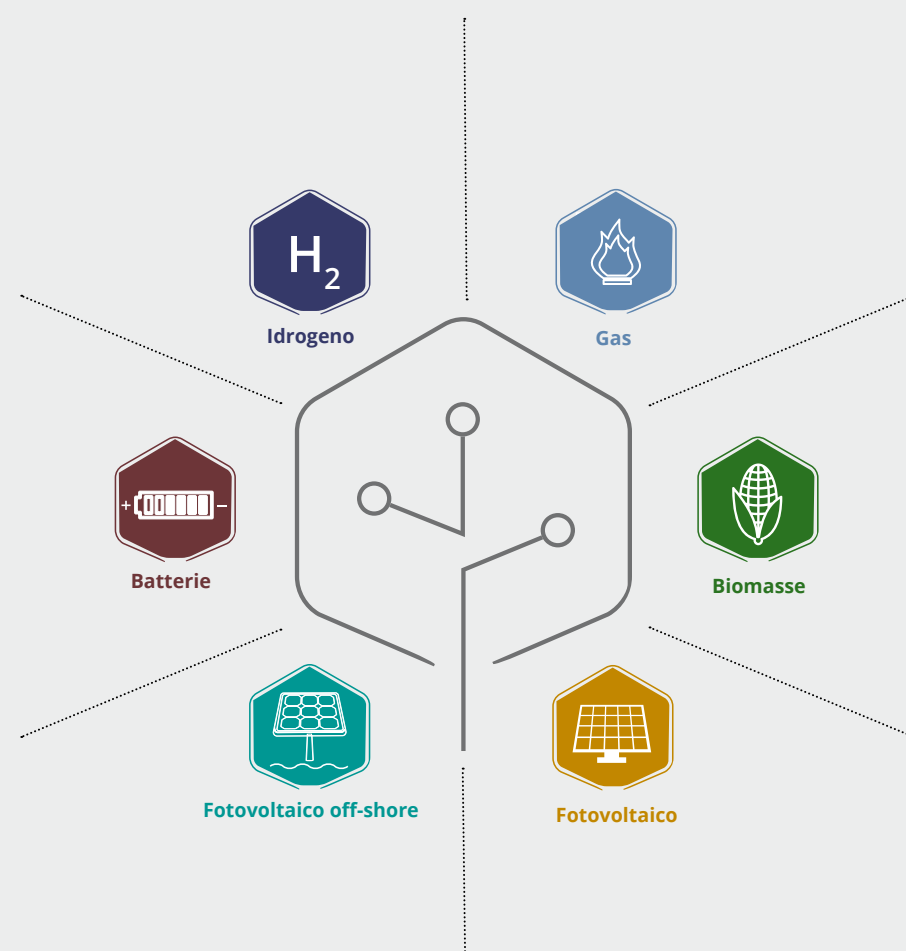
La nostra visione

FIUME SANTO ENERGY PARK

La nostra visione per un futuro sostenibile

Fiume Santo Energy Park è la visione che guida la messa a fattor comune di idee e ambizioni per un futuro energetico sostenibile e inclusivo per la Sardegna. **Un futuro capace di integrare soluzioni tecnologiche, energie e competenze al servizio di una transizione equilibrata.**

Oggi è un concept di progetto, che cambia ed evolve insieme alle frontiere tecnologiche e agli indirizzi politici e regolatori, aperto a nuove soluzioni e stimoli, nato per sintetizzare l'impegno e l'aspirazione di EP Produzione a contribuire alla decarbonizzazione della Sardegna e del sistema energetico italiano.



Un libro aperto con cui vogliamo condividere in modo sintetico e trasparente con tutte le Parti interessate le soluzioni in campo, quelle in programma e quelle ancora da immaginare per scrivere insieme il futuro di Fiume Santo.

Fiume Santo Energy Park rappresenta una riflessione concreta sulle soluzioni, in fase di autorizzazione o di studio, che consentiranno al sito produttivo di continuare a contribuire alla sicurezza energetica del territorio supportando il raggiungimento degli obiettivi al 2030 identificati dal PNIEC anche grazie a un phase-out dal carbone graduale e bilanciato.

In un solo spazio, Fiume Santo Energy Park condenserà un mix energetico integrato ed equilibrato, che contribuirà ad attuare la transizione energetica basata su impianti e tecnologie adeguate ai tempi, con un orizzonte di utilità di almeno 20-30 anni.





I benefici del progetto

Fino a **1.000 MW** di energia rinnovabile e circolare (fotovoltaico, batterie, idrogeno, biomasse) e a basso impatto ambientale (gas naturale)

Le soluzioni tecnologiche proposte per produrre energia elettrica saranno completamente integrate tra loro e contribuiranno in modo concreto a soddisfare il fabbisogno atteso per la Sardegna attivando cicli virtuosi di economia circolare.

Una **fonte di energia sicura** per le famiglie e le imprese sarde

Da anni il sito industriale di Fiume Santo rappresenta una fonte di elettricità essenziale per le famiglie e le imprese della Sardegna. Se portato avanti, Fiume Santo Energy Park potrà continuare a svolgere questo ruolo vitale, con un potenziale ancora maggiore.



Fino a **1 miliardo di euro** di investimenti

Un progetto energetico unico per il nord della Sardegna. L'entità degli investimenti potenzialmente mobilitati da questa visione offre straordinarie opportunità di rilancio dell'economia della Sardegna.

Fino a circa **600 posti di lavoro** qualificati per accompagnare la realizzazione

Il successo di un progetto ambizioso dipende dalla competenza e dalla passione delle persone che vi lavorano. Fiume Santo Energy Park punta a combinare tecnologie all'avanguardia e, nel corso di circa 3 anni, può creare fino a circa 600 nuovi posti di lavoro altamente qualificati, con ricadute positive su tutta la filiera e impatto sul tessuto produttivo coinvolto nelle fasi di realizzazione del progetto.

Fino a **300 addetti full-time** per assicurare il funzionamento degli impianti

Il progetto offre l'opportunità di salvaguardare posti di lavoro vitali sul territorio. Si stima che – in funzione dell'assetto finale del parco energetico – la gestione dei diversi impianti potrà richiedere la professionalità di circa 300 addetti operativi a tempo pieno (maggior impatto occupazionale legato al possibile progetto biomasse).

Un **parco energetico** innovativo e all'avanguardia

Fiume Santo Energy Park contribuirà a preservare e alimentare il know how tecnologico costruito negli anni sul territorio. Il polo integrato può consentire la sperimentazione di nuove tecnologie e soluzioni sostenibili: un vero e proprio incubatore di ricerca per la transizione energetica dove costruire competenze sull'energia del futuro.



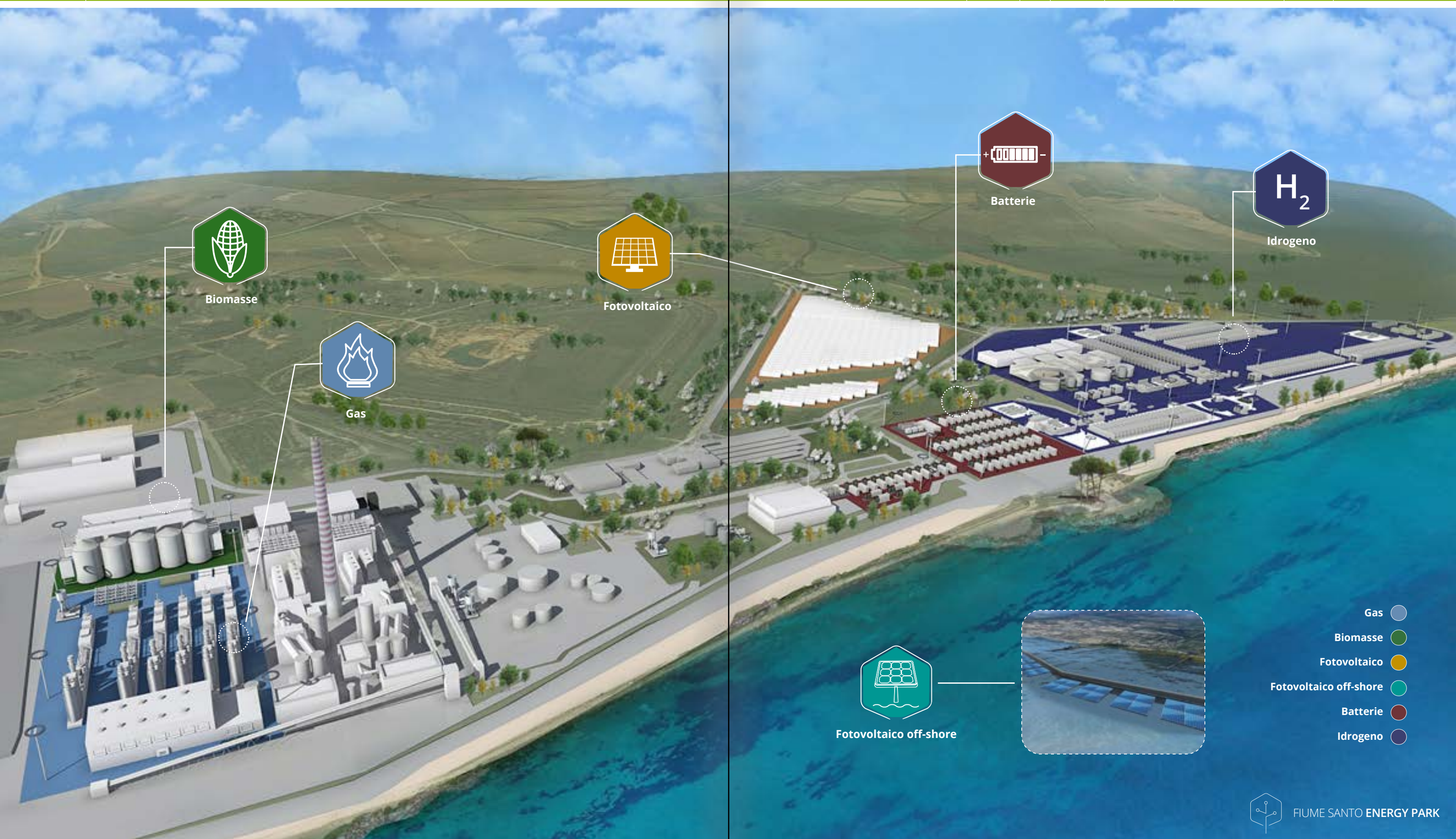
Un progetto integrato per mettere a terra gli **obiettivi del PNIEC⁵**

Le soluzioni tecnologiche proposte consentiranno alla Sardegna di contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali, promuovendo lo sviluppo di capacità rinnovabile, aumentando i livelli di efficienza energetica e riducendo le emissioni di gas climalteranti.

⁵ Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (<https://bit.ly/3ZExh6v>)

Un progetto di **economia circolare** e **valorizzazione del territorio**

Il concept per il nuovo parco energetico prevede la completa riqualificazione delle aree già occupate dall'attuale polo industriale di Fiume Santo per dotare la Sardegna di soluzioni per la produzione energetica all'avanguardia e non richiederà l'utilizzo di spazi aggiuntivi.





Gas

Energia flessibile e a basso impatto

Potenza elettrica Fino a 560 MW	Investimenti € 400 mln	Area convertita 4 ettari	Stato del progetto Avviato iter autorizzativo
---	----------------------------------	------------------------------------	---

Soluzione modulare con due gruppi a ciclo combinato (CCGT) – ciascuno configurato con 3 turbogas, 3 generatori di vapore a recupero ed 1 turbina a vapore – permette di generare energia elettrica in 3 fasi: l'elettricità viene prodotta tramite un generatore collegato alla turbina alimentata a gas naturale; l'energia contenuta nei gas di scarico a una temperatura di circa 600°C viene convertita in vapore grazie a una caldaia di recupero per il calore di scarto e convogliata verso una seconda turbina, a vapore, che ne permette la trasformazione in ulteriore energia elettrica.

I PUNTI DI FORZA

- Soluzione energetica altamente programmabile e controllabile a supporto della transizione energetica, in grado di tutelare la sicurezza energetica della Sardegna
- Potenza elettrica massima quasi equivalente a quella prodotta dalle unità esistenti
- Efficienza prossima al 60% grazie al recupero dell'energia termica contenuta nei gas di scarico delle turbine a gas
- Contenimento di più del 50% delle emissioni rispetto all'attuale impianto di generazione, grazie alle tecnologie già disponibili
- Convertibilità parziale o totale a idrogeno





Biomasse

Nuova vita all'energia

Potenza elettrica
Fino a **300 MW**

Investimenti
€ 150 mln

Area convertita
4 ettari

Stato del progetto
In stand by

La bioenergia è l'unica fonte rinnovabile, insieme all'idroelettrico a bacino, in grado di garantire flessibilità e programmabilità della produzione. Le biomasse, non risentendo della stagionalità e delle condizioni meteo, possono garantire una grande regolarità e continuità di esercizio, anche oltre 8.000 ore l'anno. **Si tratta infatti di una fonte energetica rinnovabile ad alta programmabilità, il cui approvvigionamento avviene tramite filiere controllate e sostenibili in Paesi politicamente stabili.** Nel caso di Fiume Santo, accanto ai pellet, sarà possibile utilizzare anche una non trascurabile quantità di cippato disponibile localmente.

I PUNTI DI FORZA

- ▶ Alta programmabilità della produzione energetica rinnovabile con una riduzione delle emissioni di CO₂ rispetto alle attuali fonti fossili, nel pieno rispetto dei criteri di sostenibilità di indirizzo europeo definiti dall'aggiornamento attualmente in discussione della Direttiva RED III (-85%)
- ▶ Sicurezza degli approvvigionamenti e di diversificazione delle fonti energetiche
- ▶ Elevato contributo occupazionale con opportunità per gli imprenditori locali
- ▶ Utilizzo di biomasse locali e sinergie con la conservazione e la manutenzione forestale, con benefici connessi di riduzione del rischio di incendi boschivi incontrollati connessi rischi idrogeologici
- ▶ Expertise e know-how consolidato grazie all'esperienza di riconversione della centrale EPH di Lynmouth nel Regno Unito
- ▶ Riutilizzo degli asset esistenti (riconversione di una delle due attuali unità a carbone)
- ▶ Evitato ulteriore consumo di suolo e produzione di materiali di demolizione degli impianti esistenti





Fotovoltaico

Catturare il potenziale del sole

Potenza elettrica
10 MW

Investimenti
€ 15 mln

Area convertita
25 ettari

Stato del progetto
Rilasciata Autorizzazione Unica

L'energia fotovoltaica sfrutta i vantaggi della fonte solare attraverso le tecnologie di impianti costituiti da pannelli solari che consentono di catturare la luce del sole, trasformandola in energia elettrica.

EP Produzione sta progettando un impianto fotovoltaico adiacente alle aree precedentemente occupate da due gruppi di produzione ad olio combustibile. I pannelli raggiungeranno una potenza di picco complessiva di 10 MW. Il progetto ha ottenuto il decreto di Valutazione Impatto Ambientale positiva (VIA) a settembre 2022 e il decreto di Autorizzazione Unica (AU) a febbraio 2023.

La costruzione di un impianto fotovoltaico consentirà di valorizzare un'area industriale, con elevato irraggiamento, evitando il consumo di suolo, con forti economie di scala grazie alla rete infrastrutturale già esistente.

I PUNTI DI FORZA

- Fonte energetica sostenibile, pulita e rinnovabile che non implica l'emissione di CO₂, prodotta da fonte primaria illimitata, l'energia solare
- Nessun inquinamento chimico (non produce residui, emissioni o scorie), termico (le temperature non vanno oltre i 60°) o acustico (completa assenza di rumori in funzione)
- Nessun ulteriore consumo di suolo: l'impianto fotovoltaico rimarrà nel perimetro dell'attuale sito industriale di Fiume Santo
- Durata della vita utile di circa 25-30 anni e riciclabilità dei moduli quasi completa (circa 98%)





Fotovoltaico off-shore

Catturare il potenziale del sole

Potenza elettrica
Fino a **40 MW**

Investimenti
€ 100 mln

Area marina
30 ettari

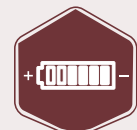
Stato del progetto
Avviato iter autorizzativo

A gennaio 2023 EP Produzione ha presentato istanza di VIA presso le autorità competenti per la realizzazione di un impianto fotovoltaico flottante off-shore da 40 MW prospiciente il porto industriale di Porto Torres (SS). **Il parco fotovoltaico off-shore prevede 10 blocchi di pannelli fotovoltaici da 4 MW ciascuno, ancorati in mare.** Alla base dei pannelli saranno posizionate delle strutture galleggianti collegate tra loro tramite connessioni snodabili, capaci di mantenere i pannelli sopra al livello del mare anche in condizioni di mare mosso. **L'impianto arriverà a produrre oltre 50.000 MWh/anno di energia** e sarà direttamente connesso tramite cavidotto alla terra ferma, **allacciandosi alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) gestita da TERNA**, attraverso la stazione elettrica esistente presso la Centrale di Fiume Santo. Il cavidotto di collegamento percorrerà complessivamente circa 9,5 km sviluppandosi tra i comuni di Porto Torres e Sassari.

I PUNTI DI FORZA

- ▶ Nessun ulteriore consumo di suolo: l'impianto fotovoltaico si estenderà sul territorio marittimo prospiciente il porto industriale di Porto Torres (SS)
- ▶ Fonte energetica sostenibile, pulita e rinnovabile che non implica l'emissione di CO₂, prodotta da fonte primaria illimitata, l'energia solare
- ▶ Nessun inquinamento chimico (non produce residui, emissioni o scorie), termico (le temperature non vanno oltre i 60°) o acustico (completa assenza di rumori in funzione)
- ▶ Presenza in prossimità dell'impianto di idonee infrastrutture elettriche per la connessione alla rete nazionale in alta/altissima tensione (l'esistente stazione AT Fiume Santo Olio)
- ▶ Presenza di area logistica idonea (porto industriale di Porto Torres) e di aziende dotate di mezzi marini idonei per le operazioni di realizzazione di strutture e impianti in mare





Batterie

Zero sprechi di energia

Capacità di accumulo
Fino a **280 MWh**

Investimenti
€ 150 mln

Area convertita
3 ettari

Stato del progetto
I ter autorizzativi in fase avanzata

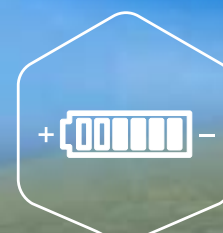
Le batterie, tecnicamente chiamate accumuli elettrochimici (BESS), sono un alleato chiave per il phase-out e per il miglior utilizzo delle fonti rinnovabili.

I sistemi di accumulo elettrochimico sono infatti in grado di immagazzinare l'energia nelle ore in cui la produzione da fonti di energia rinnovabili è maggiore della domanda, per esempio durante le ore centrali del giorno con più sole, e rilasciare energia nelle ore serali in cui il fabbisogno è maggiore e l'offerta scarsa.

EP Produzione ha presentato un'istanza di Autorizzazione Unica (AU) per un impianto di storage con batterie elettrochimiche per circa 200 MWh, per un investimento complessivo di 100 milioni di euro e una richiesta di autorizzazione per un impianto BESS da 80 MWh con capacità di accumulo di 8 ore, per un ulteriore investimento di circa 50 milioni di euro.

I PUNTI DI FORZA

- Potenziale pieno sfruttamento della produzione da fonti rinnovabili e conseguente riduzione dei costi per la produzione di energia
- Strategicità per soddisfare le molteplici e complesse esigenze del sistema elettrico (regolazione di frequenza, di tensione e risoluzione di congestioni zonali)
- Grande versatilità di impiego e modularità





Idrogeno

L'energia delle molecole

Potenza elettrica Fino a 50 MW	Investimenti Fino a € 250 mln	Area convertita 30 ettari	Stato del progetto Partecipazione a bando regionale con progetto pilota
--	---	-------------------------------------	---

L'idrogeno verde rappresenta la variante "pulita" dell'idrogeno: si produce attraverso le fonti rinnovabili a seguito di un processo di trasformazione elettrolitica, può essere conservato a lungo e il suo utilizzo genera energia e vapore acqueo, senza produrre inquinanti. A febbraio 2023, EP Produzione ha partecipato al bando della regione Sardegna per la "Hydrogen Valley" nell'ambito del PNRR. La proposta di progetto pilota, che può integrarsi con altre iniziative nell'area del comprensorio industriale Sassari-Porto Torres, **prevede l'installazione, nelle aree dismesse della centrale, di un elettrolizzatore PEM o alcalino per la produzione di idrogeno verde da 1 MW** con una capacità produttiva di circa 18kg/h, dei relativi ausiliari e delle infrastrutture di stoccaggio e distribuzione.

Date le caratteristiche dell'impianto, **le capacità potranno essere successivamente aumentate, in funzione della domanda e degli utilizzi individuabili** (es. produzione di ammoniaca verde).

I PUNTI DI FORZA

- ▶ Alta complementarità e sinergia con le soluzioni energetiche rinnovabili come il fotovoltaico
- ▶ Elevata densità energetica (1 kg contiene la stessa energia di 2,4 kg di metano o di 2,8 kg di benzina)
- ▶ Alta efficienza di conversione e facilità di trasporto nelle condutture utilizzate per il gas
- ▶ Fonte energetica sostenibile, pulita e rinnovabile che non implica l'utilizzo di gas inquinanti
- ▶ Trasformabilità in elettricità o in gas sintetico, usato per fini commerciali, industriali, domestici o di mobilità
- ▶ Contributo al raggiungimento degli obiettivi nazionali definiti attraverso il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)



Il futuro dell'ammoniaca verde

L'ammoniaca green sta suscitando un crescente interesse nella corsa alla decarbonizzazione. Tale molecola, infatti, rappresenta un **accumulatore di energia rinnovabile ideale**: può essere facilmente stoccata e trasportata in forma liquida a pressioni modeste (10-15 bar) o refrigerata a -33° C, oltre che utilizzata come carburante zero carbon per motori o celle a combustibile per produrre elettricità generando come sottoprodotti solo acqua e azoto.





EP Produzione è la società italiana di generazione elettrica del Gruppo energetico ceco EPH. Con una capacità di generazione complessiva di 4,4 GW, attraverso cinque impianti a gas e uno a carbone, è il 5° produttore di energia in Italia⁶.

⁶ Arera, Relazione Annuale 2022 "Stato dei servizi 2021-Volume 1" (https://www.arera.it/allegati/relaz_ann/22/RA22_volume_1.pdf)

 www.epproduzione.com

Gruppo EPH (Energetický a průmyslový holding) è un gruppo energetico europeo di primo piano che possiede e gestisce attività in Repubblica Ceca, Italia, Slovacchia, Germania, Regno Unito, Irlanda, Francia e Svizzera. Un'utility verticalmente integrata attiva lungo tutta la catena del valore, dai sistemi efficienti di cogenerazione alla produzione di energia elettrica, dal trasporto e dallo stoccaggio del gas naturale alla distribuzione dell'energia elettrica, calore e del gas.

 <https://www.ephholding.cz/en/>

Scopri il nostro impegno per la Sostenibilità

 <https://sostenibilita.epproduzione.com/>

Consulta la Dichiarazioni Ambientali della Centrale di Fiume Santo

 <https://sostenibilita.epproduzione.com/centrale/centrale-di-fiume-santo/>

A cura di:

 **PRODUZIONE**

Knowledge partner:

The European House - Ambrosetti (ambrosetti.eu)

Progetto di comunicazione, concept design e realizzazione:

Olimpia Com (olimpiacom.com)

VGR Studio (vgrstudio.it)

DISCLAIMER

Questo documento contiene al suo interno dichiarazioni previsionali riguardo eventi futuri il cui andamento è incerto e di difficile previsione e che potrebbero incidere sulle attività e i risultati di EP Produzione. Tali dichiarazioni sono il frutto di aspettative, stime e opinioni formulate dal management dell'organizzazione e la loro effettiva applicabilità dipende da rischi, incertezze, eventi imprevedibili e circostanze che non dipendono direttamente dalla Direzione e dal management aziendale. I contenuti del presente documento non costituiscono un impegno vincolante dal punto di vista legale per EP Produzione e hanno quindi un valore meramente indicativo. EP Produzione non è obbligata ad aggiornare periodicamente le informazioni presenti in essa. Il contenuto di questo documento non può essere copiato, distribuito o riprodotto del tutto o in parte senza il consenso formale scritto di EP Produzione.

